

► SPOLTORE

Parte dalla Croce rossa di Spoltore una campagna di prevenzione e sensibilizzazione sulle malattie sessualmente trasmesse. Il progetto si chiama "Meet, Test & Treat" che racchiude le fasi dell'iniziativa: si intercettano e conoscono le persone destinatarie della campagna di prevenzione, si testano e si raccolgono i dati e poi si garantisce l'accesso alle cure mediche.

Alla presentazione da parte di **Pierluigi Parisi**, presidente del Comitato di Spoltore, e **Massimo Barra**, presidente della Global Partnership on substance Abuse della Croce Rossa, Mezzaluna Rossa e fondazione Villa Maraini, hanno partecipato anche il sindaco **Luciano Di Lorito** e **Antonello Salvatore**, responsabile area povertà e vulnerabilità urbane On the road onlus.

L'iniziativa prevede un intervento direttamente in strada, grazie a una unità mobile. Sarà effettuato un test rapido, gratuito e anonimo con una diagnosi preliminare molto accurata che viene effettuata da un medico e un'équipe formata di psicologi, operatori sociali e volontari in grado di offrire supporto e consulenza prima e dopo il test. Il tempo di attesa del risultato è di dieci minuti sia per l'HIV che per l'HCV. Nel caso di positività è previsto il supporto per l'inizio di un percorso di cura.

Ci si rivolgerà soprattutto alla popolazione più esposta a comportamenti a rischio e più marginalizzata nella società che generalmente non ha contatti con le strutture sanitarie

# Hiv, un test gratuito della Croce Rossa per i soggetti a rischio

Spoltore. Il progetto avverrà su strada con l'unità mobile. Il risultato in dieci minuti. Previsto un supporto per le cure



Un momento della presentazione del progetto "Meet, Test & Treat" con la Croce Rossa di Spoltore

perché vittima di stigma o non sufficientemente informata sui rischi delle malattie infettive.

Il progetto mira cioè a incontrare, informare, testare e avviare alle cure i tossicodipendenti, le prostitute, la comunità LGBT, i senza dimora, con la possibilità di coinvolgere anche a tutta la popolazione gio-

vanile. Simira, così, a ridurre le infezioni da HIV/HCV per aumentare la consapevolezza generale delle persone sui comportamenti a rischio e sui modi per impedire la trasmissione, con le relative conseguenze sulla salute. E si spera anche di ridurre il numero di infezioni da HIV e HCV non diagnosticate, attraverso la diagnosi pre-

coce, con l'aumento del numero di persone testate e - in caso di positività - il loro accesso al trattamento e alla cura nei centri sanitari pubblici. Con queste attività si vuole anche diffondere una migliore conoscenza della nuova terapia dell'HCV e del trattamento dell'HIV.

© RIPRODUZIONE RISERVATA